



Nuova vita per l'Odontoiatria Speciale di Carate

Notevole salto di qualità per la struttura di Odontoiatria Speciale dell'Ospedale di Carate Brianza: un punto di riferimento per i soggetti portatori di disabilità e per le loro famiglie, provenienti dal territorio afferente ad ASST Brianza, ma anche da tutta la regione e, in taluni casi, anche da fuori regione.

Sono state installate e allestite, infatti, tre nuovissime poltrone odontoiatriche in sostituzione di quelle sino ad oggi esistenti e in attività.

L'intervento, realizzato grazie ad un generoso contributo della Banca di Credito Cooperativo di Carate, attesta il centro di Odontoiatria Speciale di ASST Brianza ad un livello di assoluta eccellenza, per strumentazione e tecnologia introdotta.

Le tre nuove poltrone odontoiatriche sono state inaugurate lunedì 8 maggio: presenti, fra gli altri, il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Carate Ruggero Redaelli, il Presidente del Consiglio Regionale lombardo Federico Romani; diversi consiglieri regionali, amministratori locali ed esponenti della Ledha (la Lega per i

Diritti delle Persone con Disabilità)

Le poltrone garantiscono una migliore efficienza operativa. Dispongono di componenti tecniche che consentono di trattare pazienti in carrozzina, senza neppure doverli trasferire sulla poltrona.

Il design e la loro altezza minima da terra, pari a soli 35 cm, facilitano, poi, la movimentazione dei pazienti con mobilità ridotta. Le poltrone sono anche accessoriate con ablatori di ultima generazione per trattamenti di profilassi, endodonzia, parodontologia, trattamenti di carie minimamente invasivi e sistemi automatici per la decontaminazione continua dei circuiti dell'acqua.



LETTERE / 1



"Attualmente sono in cura presso l'ambulatorio di ginecologia e patologie vulvari e presso l'ambulatorio di rieducazione del pavimento pelvico e sto avendo un riscontro molto positivo.

Credo che per l'ospedale di Desio questi servizi siano un vero valore aggiunto ed un punto di riferimento per molte donne che come me, non saranno costrette a rivolgersi ad altre strutture a Milano. Cordiali saluti".

(mail firmata)

Il primato del Centro di Procreazione Medicalmente Assistita

Nel 2022, presso la sala parto dell'Ospedale di Carate sono venuti alla luce 1.100 bambini. Il punto nascita è un tassello fondamentale dell'Ospedale di via Mosè Bianchi. Accanto ad esso opera, dal 2005, il Centro di Procreazione Medicalmente Assistita. Si pensi che il fenomeno dell'infertilità, a livello nazionale, interessa il 15% delle coppie.

Il Centro di Carate – di primo livello – è unico nel suo genere in tutta l'area della Brianza nord.

I numeri del 2022 sono rilevanti: 100 inseminazioni intrauterine, con 15 gravidanze avvenute successivamente. Ogni anno sono circa 250 le prime visite. Un terzo delle coppie è di origine straniera: provengono per lo più dall'est e soprattutto da paesi arabi. A tutte loro è offerto un supporto di mediazione linguistica e culturale e un servizio psicologico.

La fascia d'età delle donne che si rivolge alla struttura è compresa fra i 30 e i 45 anni. La probabilità di concepimento? È del 10% circa.

*“L'attività dell'ambulatorio di patologia della riproduzione dell'Ospedale di Carate – spiega **Sara Consonni**, ginecologa responsabile del Centro*

– prevede colloqui informativi sulle diverse opzioni di genitorialità; approfondimenti sulla salute riproduttiva della coppia, con proposta di interventi di prevenzione (test di screening come Pap test e test HPV, ecografia mammaria, visita andrologica) e indicazioni sull'importanza degli stili di vita e sulla nutrizione che possono avere un impatto sulla fertilità”.

*“La fase di inquadramento diagnostico – aggiunge **Marco Manni**, direttore facente funzione dell'Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carate – prevede la collaborazione con altri ambulatori specialistici della struttura ospedaliera, soprattutto se viene identificata una causa specifica di infertilità”.*

“I trattamenti prevedono – racconta Sara Consonni – l'applicazione di tecniche di primo livello, come l'inseminazione intrauterina in ciclo naturale con preparazione del liquido seminale e l'induzione farmacologica dell'ovulazione associata ad inseminazione intrauterina, oltre al monitoraggio ecografico dell'ovulazione, con e senza induzione farmacologica e rapporti mirati”.

Per info.: [0362 984696](tel:0362984696) il lunedì, mercoledì o venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.



A Vimercate il nuovo sistema di prevenzione anti alopecia

Consegnato in questi giorni, alla struttura di Oncologia di Vimercate, il nuovo sistema di prevenzione anti alopecia. Il tutto è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'Associazione Claudio Colombo Onlus e la Fondazione Vittorio Polli e Anna Maria Stoppani.

Si tratta di un ulteriore tassello che conferma la profonda attenzione al paziente e si aggiunge alle occasioni e agli strumenti messi in campo dall'Oncologia (il Progetto Parrucche, Il progetto La Forza e il Sorriso, il Progetto di Supporto sociale e Previdenziale, lo Sportello Psicologico), grazie ad una vera e propria rete di sostegno tra le associazioni.

L'obiettivo? Migliorare i processi di umanizzazione nella presa in carico della persona malata, dei suoi problemi, prima di tutto, e nella cura della patologia di cui soffre.

I pazienti oncologici e i loro familiari, seguiti nella ASST Brianza, ad esempio, con il sostegno della Associazione Claudio Colombo per l'Oncologia – Onlus, possono usufruire di un servizio di psico-oncologia che supporta anche l'attività del personale medico e infermieristico. Con il Supporto

Sociale si riesce, poi, ad aiutare il paziente nelle necessità quotidiane (trasporti o dispositivi) che un percorso oncologico comporta.

Valer la pena ricordare che la struttura di Oncologia si fa carico di oltre 700 nuovi casi l'anno, di cui la metà sono donne; effettua oltre 8.000 giornate di DH/anno, seguendo contemporaneamente circa 400 pazienti/mese.

Il sistema donato e consegnato grazie ad un particolare dispositivo, può prevenire la caduta dei capelli (alopecia farmacologica) nelle donne in trattamento chemioterapico.

La diagnosi maggiormente rappresentata negli accessi, infatti, è quella relativa alla patologia mammaria, e l'età media sempre più bassa, grazie anche alla diagnosi precoce, rende l'alopecia femminile un fattore di disagio personale molto grande, tale da compromettere talvolta la continuità dei trattamenti.

LETTERE /2

"Nei giorni scorsi ho portato mia madre invalida al 100% con un'ansia assurda per poter effettuare un esame endoscopico e con grandissima sorpresa ho notato una grande professionalità da parte di tutti. La specialista è stata molto cortese e ha aspettato che mia mamma si addormentasse per bene prima di eseguire l'esame per non procurare alcun trauma. Dovrebbe essere la normalità : finalmente una struttura che funziona con personale cortese e disponibile a cui va il mio saluto e il mio ringraziamento. Buon lavoro e continuate così" .

(mail firmata)



Vimercate : Nefrologia e Dialisi a trecentosessanta gradi

Sono circa 2.000 i ricoveri registrati ogni anno presso la struttura di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Vimercate. Durante la stagione del Covid la sua attività non è stata mai ridotta o interrotta. Attualmente sono 190 i pazienti (con 20 nuovi casi all'anno) sottoposti ad emodialisi, per un totale di 24.000 trattamenti dialitici.

Sono numeri significativi che danno un'idea della mole di attività organizzata quotidianamente dal team di medici e infermieri diretto da Graziana Battini, primaria dal dicembre scorso (dopo che, nei due anni e mezzo precedenti, ne aveva svolto la funzione).

Le apparecchiature in dotazione alla struttura rappresentano lo stato dell'arte più aggiornato della tecnologia sanitaria.

L'attività ambulatoriale è particolarmente intensa: è organizzata sei giorni su sette, mattina e pomeriggio. L'ultimo ambulatorio nato è quello dedicato alla nefrologia geriatrica. Complessivamente si contano circa 2.500 visite ambulatoriali all'anno

"Contiamo sulla cartella clinica dialitica com-

pletamente informatizzata – racconta Battini - e disponiamo anche di sistemi di controllo dei trattamenti domiciliari mediante una connessione informatica, che intendiamo estendere, così da ridurre il numero di accessi ospedalieri dei pazienti domiciliari.

La direttrice batte molto su questo versante complementare alla dialisi ospedaliera (tre sale, con una decina di letti ciascuna).

Sono 40 i pazienti in dialisi peritoneale a domicilio: tutti adeguatamente addestrati dagli operatori della struttura. Una metà di essi segue una metodica manuale, l'altra una modalità automatica ossia in orario notturno.

"La dialisi peritoneale domiciliare – aggiunge Graziana Battini - ha un impatto minore sui pazienti: non obbliga a spostamenti dal proprio ambiente, consentendo di mantenere impegni lavorativi, relazioni sociali, di poter andare in vacanza e di ridurre l'impatto economico sia per il sistema sanitario sia per il malato".

In Italia sono 2,5 milioni le persone affette da malattia renale, con 50.000 in terapia dialitica.



Un medico in cucina

ASST Brianza è partner scientifico, insieme ad altri soggetti, del progetto "invecchiamento attivo" messo in cantiere dalla Cooperativa Sociale Aeris. Tra le iniziative previste, anche un corso di cucina salutare.

Di questo e di altro, se ne parlerà in una conferenza pubblica dal titolo "**Un medico in cucina**", promossa il prossimo **16 maggio**, alle ore **17.00**, presso la **Casa di Comunità di Vimercate**, in via Giuditta Brambilla 11 (di fronte all'Ospedale).

All'incontro, aperto a tutti i cittadini, con un occhio particolare agli over 60, parteciperanno **Biagio Tinghino**, direttore del Distretto di Vimercate ed esperto di nutrizione, (a destra nella foto) e **Stefano Badalati**, cuoco e istruttore di cucina.

"Mangiare sano è sicuramente un presupposto importante per conservare e promuovere la salute, anche nella terza età", spiega Tin-



ghino.
praticare".

zione. Una Sanità d'eccellenza, di cui sono stato recentemente testimone, condotta da bravi medici, infermieri e OSS impegnati giornalmente con grande umanità, serietà e capacità".

(mail firmata)



LETTERE / 3

"Vi scrivo spinto da un "sincero e profondo sentimento di stima". In un momento in cui troppo spesso si sente parlare di malasanita in Italia, ho potuto constatare l'elevato livello di competenza professionale dell'Ospedale di Vimercate. Dopo la mia personale esperienza, desidero esprimere gratitudine a tutto il personale Medico e Paramedico con cui mi sono interfacciato, in particolar modo a quelli del Reparto di Pediatria.

Nel nostro territorio, oltre alle mancanze e inefficienze del Sistema Sanitario, c'è anche una buona sanità con alti livelli di professionalità e specializza-